



Prega per noi Santa Madre di Dio



Preghiamo insieme con il Santo Rosario

INDICE

MISTERI GAUDIOSI

(LUNEDÌ E SABATO)

pag 1

MISTERI DOLOROSI

(MARTEDÌ E VENERDÌ)

pag 7

MISTERI GLORIOSI

(MERCOLEDÌ E DOMENICA)

pag 13

MISTERI LUMINOSI

(GIOVEDÌ)

pag 19

PREGHIERE CONCLUSIVE

pag 25

“ Il Rosario della Vergine Maria, nella sua semplicità e profondità, rimane, anche in questo terzo Millennio, una preghiera di grande significato, destinata a portare frutti di santità... Con esso il popolo cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all’esperienza della profondità del suo amore... Il Rosario ci trasporta misticamente accanto a Maria impegnata a seguire la crescita umana di Cristo e ciò le consente di educarci e di plasmarci fino a che Cristo in noi «non sia formato pienamente»....La semplice preghiera del Rosario, inoltre, batte il ritmo della vita umana in quanto chi si pone in contemplazione di Cristo, ripercorrendo le tappe della sua vita, non può non cogliere in Lui anche la verità sull’uomo: impara la sacralità della vita, apprende la verità originaria sulla famiglia, attinge la luce per entrare nel Regno di Dio e, seguendolo sulla via del Calvario, impara il senso del dolore salvifico...Ciascun mistero del Rosario, ben meditato, getta luce sul mistero dell’uomo”.

Con queste parole San Giovanni Paolo II volle evidenziare l'importanza della preghiera del Rosario che, con il presente fascicolo, viene riproposto alla comunità della Parrocchia di S. Vigilio perché essa diventi sempre più e sempre meglio "comunità" che prega "insieme".

L'idea del fascicolo nasce dal cuore del nostro Parroco, don Alfio, che, da quando è arrivato nella nostra parrocchia, continua a rincorrere il "sogno" della comunione proponendo alla nostra comunità di realizzare relazioni positive e fraterne, capaci di aiuto reciproco e di condivisione sincera e profonda. Ci suggerisce di aprirci a tutti e di accorgerci di tutti, anche di chi rimane in disparte o ignorato. La comunione infatti è frutto di attenzione, di ascolto, di preghiera anche vissuta insieme.

Questo "sogno" oggi si incontra, quasi in perfetta sintonia, con l'invito di Papa Francesco affidato al *"nuovo sogno di fraternità...che non si limiti alle parole"*.

Il fascicolo, dunque, nasce con la finalità di promuovere e favorire, attraverso la preghiera del Santo Rosario, la devozione alla Vergine Maria, Madre di Dio, maestra di comunione.

Alla sua scuola possiamo rafforzare la nostra testimonianza cristiana, il nostro servizio, la nostra disponibilità fraterna e vivere il senso autentico della comunione.

L'augurio è che la proposta venga accolta ponendo fede e fiducia grande nel Signore che guida la storia di ciascuno di noi e che ci conduce, nella Chiesa e con la Chiesa, verso vie e orizzonti nuovi e impensati, di cui ancora non conosciamo gli effettivi sviluppi.

Accogliamo la Vergine Maria nel nostro quartiere, nella nostra comunità parrocchiale di San Vigilio e nelle nostre famiglie quale Madre, Maestra, Guida, Protettrice.

S.: Preghiamo
Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, e, per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

A.: Amen

S.: Preghiamo secondo le intenzioni del Papa

Padre nostro...

Ave Maria...

Gloria...

L'eterno riposo...

S.+A.: Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta. Amen

**San Michele Arcangelo,
difendici nella lotta:
sii il nostro aiuto contro la malvagità
e le insidie del demonio.
Supplichevoli preghiamo
che Dio lo domini e Tu,
Principe della Milizia Celeste,
con il potere che ti viene da Dio,
incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni,
che si aggirano per il mondo
per far perdere le anime. Amen**

Mentre si fa il Segno di croce si conclude dicendo:

**Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna.
Amen.**

MISTERI GAUDIOSI

(LUNEDÌ E SABATO)

Mentre si fa il Segno di croce il solista -S- inizia la preghiera proclamando:

S.: O Dio, vieni a salvarmi

A.: Signore, vieni presto in mio aiuto

S.: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

S.+A.: Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.

S.: Nel primo mistero gaudioso contempliamo:

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA VERGINE

L.1: Dal Vangelo secondo Luca.

"L'angelo Gabriele entrò da Maria e le disse: «Ti saluto, o piena di grazia. Il Signore è con te... Concepirai un Figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù...». Maria rispose: «Ecco la serva del Signore: avvenga di me secondo la tua Parola»".

(Lc 1,28.31.38)

L.2: Davanti all'annuncio dell'Angelo, Maria non nasconde la sua meraviglia. È lo stupore di vedere che Dio, per farsi uomo, ha scelto proprio lei, una semplice ragazza di Nazaret, che non vive nei palazzi del potere e della ricchezza, che non ha compiuto imprese straordinarie, ma che è aperta a Dio, sa fidarsi di Lui, anche se non comprende tutto ... Dio ci sorprende sempre, rompe i nostri schemi, mette in crisi i nostri progetti e ci dice: fidati di me, non avere paura, lasciati sorprendere, esci da te stesso e seguimi! Chiediamoci tutti se abbiamo paura di quello che Dio potrebbe chiederci o di quello che ci chiede. Mi lascio sorprendere da Dio, come ha fatto Maria, o mi chiudo nelle mie sicurezze materiali, intellettuali, ideologiche? Lascio veramente entrare Dio nella mia vita? Come gli rispondo?

(Papa Francesco, *Omelia*, 13 ottobre 2013)

S.: O Vergine Santissima, che all'annuncio dell'angelo hai pronunciato il tuo sì, divenendo così mediatrice di salvezza, aiutaci in ogni momento della nostra vita ad accogliere la volontà divina e a gioire sempre per essa.

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

Stella del mattino,

Salute dei malati,

Rifugio dei peccatori,

Conforto dei migranti,

Consolatrice degli afflitti,

Aiuto dei cristiani,

Regina degli Angeli,

Regina dei Patriarchi,

Regina dei Profeti,

Regina degli Apostoli,

Regina dei Martiri,

Regina dei confessori della fede,

Regina delle Vergini,

Regina di tutti i Santi,

Regina concepita senza peccato originale,

Regina assunta in cielo,

Regina del santo Rosario,

Regina della famiglia,

Regina della pace,

prega per noi

Agnello di Dio

che togli i peccati del mondo,

Agnello di Dio

che togli i peccati del mondo,

Agnello di Dio

che togli i peccati del mondo,

Prega per noi,

Santa Madre di Dio.

perdonaci, o Signore.

ascoltaci, o Signore.

abbi pietà di noi.

**e saremo degni delle
promesse di Cristo.**

Madre della speranza,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del Buon Consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,

Vergine prudentissima,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,

Specchio della giustizia,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra gioia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora consacrata a Dio,
Rosa Mistica,
Torre di Davide,
Torre d'avorio,
Tempio d'oro,
Arca della nuova alleanza,
Porta del cielo,

prega per noi

prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi

prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi

prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi

prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi

prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi

S.: Nel secondo mistero gaudioso contempliamo:

LA VISITA DI MARIA SANTISSIMA A SANTA ELISABETTA

L.1: Dal Vangelo secondo Luca.
"In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta".

(Lc 1, 39-40)

L.2: La esclamazione di Elisabetta: «A che debbo che la Madre del mio Signore venga a me?» diventa sempre la nostra esclamazione: «A che debbo?».
Nella nostra speranza e nella nostra domanda c'è sempre una risposta: la Madre del Signore viene sempre a casa nostra. Perché non trasformiamo la nostra casa come la casa dove viene e vive la Madre del Signore?
Spesso ci rechiamo in pellegrinaggio verso santuari particolari ma sarebbe più giusto trasformare le nostre case, soprattutto se piccole e povere, in santuario mariano.

(Nicola Giordano, *Con Maria la Madre*)

S.: Madre dolcissima, che non hai esitato a partire per portare il tuo Gesù, che tenevi in seno, a tua cugina Elisabetta, rappresentante di una umanità in attesa, non ti attardare a donarci Gesù, e fa' che noi diventiamo degni di accoglierlo nel nostro cuore, nella nostra casa, nella nostra umanità.

**L.3: Padre nostro...
Ave Maria... (10 v.)**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

S.: Nel terzo mistero gaudioso contempliamo:

LA NASCITA DI GESÙ A BETLEMME

L.1: Dal Vangelo secondo Luca.

“Ora, mentre si trovavano là, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché per loro non vi era posto nell'albergo”.

(Lc 2, 6-7)

L.2: Possiamo immedesimarci nei pastori di Betlemme che, appena ricevuto l'annuncio dall'angelo, accorsero in fretta alla grotta e trovarono "Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia" (Lc 2,16). Fermiamoci anche noi a contemplare questa scena, e riflettiamo sul suo significato. I primi testimoni della nascita del Cristo, i pastori, si trovarono di fronte non solo il Bambino Gesù, ma una piccola famiglia: mamma, papà e figlio appena nato. Dio ha voluto rivelarsi nascendo in una famiglia umana, e perciò la famiglia umana è diventata icona di Dio! Dio è Trinità, è comunione d'amore, e la famiglia ne è, in tutta la differenza esistente tra il Mistero di Dio e la sua creatura umana, un'espressione che riflette il Mistero insondabile del Dio amore. L'uomo e la donna, creati ad immagine di Dio, diventano nel matrimonio "un'unica carne" (Gen 2,24), cioè una comunione di amore che genera nuova vita. La famiglia umana, in un certo senso, è icona della Trinità per l'amore interpersonale e per la fecondità dell'amore.

(Papa Benedetto XVI, *Angelus*, 27 dicembre 2009)

S.: Vergine Madre, ti preghiamo per noi e per tutti gli uomini, affinché comprendiamo il significato della incarnazione del Figlio di Dio. Egli si è incarnato per donarci la dignità di figli di Dio. Fa' che accogliendo il mistero riusciamo a vivere la fraternità con tutti gli uomini, senza alcuna distinzione. Rendici testimoni di vera fraternità in questo mondo ferito dalle divisioni, dall'odio, dalle guerre fratricide.

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

PREGHIERE CONCLUSIVE

S.: Salve, o Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva; a te sospiriamo, gementi e piangenti, in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. È mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

LITANIE LAURETANE

L3:

Signore, pietà

Signore, pietà

Cristo, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Signore, pietà

Cristo, ascoltaci

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

Cristo, esaudiscici

Padre del cielo, che sei Dio,

abbi pietà di noi.

Figlio Redentore del mondo, che sei Dio,

abbi pietà di noi.

Spirito Santo, che sei Dio,

abbi pietà di noi.

Santa Trinità, unico Dio,

abbi pietà di noi.

Santa Maria,

prega per noi

Santa Madre di Dio,

prega per noi

Santa Vergine delle Vergini,

prega per noi

Madre di Cristo,

prega per noi

Madre della Chiesa,

prega per noi

Madre della misericordia,

prega per noi

Madre della divina grazia,

prega per noi

S.: Nel quinto mistero luminoso contempliamo:

L'ISTITUZIONE DELL'EUCARESTIA

L.1: Dal Vangelo secondo Matteo.

"Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati»".

(Mt 26, 26-27)

L.2: Gesù aveva detto: "non c'è amore più grande di chi offre la sua vita per gli amici". Noi siamo i suoi amici. Tutti gli uomini di tutti i secoli e di tutte le razze Gesù li considera suoi amici e per ciascuno si rende presente e vivo nell'Eucarestia. E' un grande mistero di luce la Eucaristia, a cui noi possiamo sempre far riferimento. Quando ci avviciniamo e ci nutriamo di Lui noi entriamo di più nella sua intimità e, nutrendoci di Lui, diventiamo capaci di fare le stesse opere che Lui ha fatto. La parola eucaristia vuol dire rendimento di grazie: anche noi possiamo diventare capaci di gratitudine, di gratuità, di perdono e di accoglienza. Vivere una vita eucaristica vuol dire proprio questo: farsi eucaristia per gli altri, farsi dono, farsi amicizia per gli altri.

S.: Signore Gesù, ti preghiamo per tutti coloro che in questo periodo di pandemia e di crisi ne stanno soffrendo le conseguenze umane, esistenziali, spirituali, economiche. Tu che ti sei fatto pane di vita, solleva le condizioni dell'umanità sofferente e aiuta noi tutti a farci dono di solidarietà e di vicinanza.

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

Da qui la preghiera prosegue a pagina 25

S.: Nel quarto mistero gaudioso contempliamo:

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

L.1: Dal Vangelo secondo Luca.

"Quando furono giunti i giorni della purificazione, secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore".

(Lc 2, 22)

L.2: Il vecchio Simeone rivolgendosi a Maria disse: «egli è qui», come a dire che finalmente, dopo tanta attesa, è qui, nella storia dell'umanità, come a esortare a riconoscerlo presente. Inizia così il preludio dell'ora di Gesù e contemporaneamente inizia l'ora della Madre. Segno di contraddizione la prima e segno di trafittura quella di Maria. Maria comprende in quel momento che la salvezza sarà attraversata dalla sofferenza. Anche nella nostra vita, attraverso la sofferenza, noi cresciamo e maturiamo, diventiamo più sensibili al dolore degli altri. Però siamo certi: Egli è qui con noi e per noi. E il qui ce lo conferma Maria, la Madre.

S.: Ti preghiamo, Madre sempre Vergine, per il Santo Padre, per i Vescovi, per tutti i sacerdoti che fanno della loro vita una donazione totale: aiutali, sorreggili, rafforzali nella fede e nel servizio.

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

S.: Nel quinto mistero gaudioso contempliamo:

IL RITROVAMENTO DI GESÙ TRA I DOTTORI DEL TEMPIO

L.1: Dal Vangelo secondo Luca.

“E quando Egli ebbe dodici anni [...] mentre essi se ne ritornavano a casa, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme [...] Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava”.

(Lc 2,42-43.46)

L.2: Gioioso e insieme drammatico è pure l'episodio di Gesù dodicenne al Tempio. Egli qui appare nella sua divina sapienza, mentre ascolta e interroga, e sostanzialmente nella veste di colui che 'insegna'. La rivelazione del suo mistero di Figlio tutto dedito alle cose del Padre è annuncio di quella radicalità evangelica che pone in crisi anche i legami più cari dell'uomo, di fronte alle esigenze assolute del Regno. Gli stessi Giuseppe e Maria, trepidanti e angosciati, « non compresero le sue parole » (Lc 2, 50)... Meditare i misteri 'gaudiosi' significa così entrare nelle motivazioni ultime e nel significato profondo della gioia cristiana. Significa fissare lo sguardo sulla concretezza del mistero dell'Incarnazione.

(Giovanni Paolo II, Lettera Apostolica *Rosarium Virginis Mariae*)

S.: Ti supplichiamo Madre, perché non smarriamo mai la fede in Gesù. Fa' che nessuno si smarrisca lontano dalla tua misericordia, dal tuo conforto, dalla tua presenza sollecita. Ti preghiamo per i senza tetto, per coloro che non hanno una casa e una famiglia, per coloro che vivono la solitudine, lo sconforto, la dimenticanza.

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

Da qui la preghiera prosegue a pagina 25

S.: Nel quarto mistero luminoso contempliamo:

LA TRASFIGURAZIONE DI GESÙ SUL TABOR

L.1: Dal Vangelo secondo Matteo.

"Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce... Ed ecco una voce che diceva: «Questi è il Figlio mio prediletto nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo»".

(Mt 17,1-2. 5b)

L.2: Gesù prima di entrare in Gerusalemme, prima dell'inizio della sua Passione, rivela ai discepoli la sua realtà divina, testimoniata dalla legge mosaica e dai profeti. E' il preludio di quello che accadrà sulla croce, non è distaccato da essa, ma ne è il suo segreto. Avvicinandoci al mistero di Gesù noi capiamo che è mistero di luce e, nello stesso tempo, di sofferenza e di immolazione: una donazione luminosa, e pur sempre immolazione. La sua luce rischiarava anche la nostra vita e i momenti di buio e di sofferenza, le dà un senso e la riempie di significato. Tante volte noi ci chiediamo il perché del dolore, della malattia, della povertà e vorremmo rifugiarsi in una tenda, quasi per sottrarcene. Gesù ci è vicino, ci chiama all'intimità con lui, ci riempie della sua luce, affinché non ci smarriamo. E ci fa capire che ci precede.

S.: Gesù, fratello nostro, figlio di Maria, nostra Madre, non permettere che nella nostra vita e in quella di tanti nostri fratelli cada pesantemente il buio della sofferenza, dello smarrimento, della disperazione, della solitudine. Illumina la mente e riscalda il cuore affinché nessuno perda la fiducia, la speranza. Insegnaci a saper stare accanto a coloro che si ritrovano soli e senza una luce di speranza.

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

S.: Nel terzo mistero luminoso contempliamo:

GESÙ CHE ANNUNCIA IL REGNO DI DIO

L.1: Dal Vangelo secondo Marco.

“Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: « Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo»”.

(Mc 1,14-15)

L.2: Gesù cominciò la predicazione della buona Notizia dalla Galilea per proseguire verso Gerusalemme dove andò incontro alla morte di croce: un cammino personale di donazione totale, di immolazione per tutti gli uomini. E nel suo cammino l'invito è chiaro: convertirsi, cambiare vita e soprattutto credere che la sua Parola è la parola di Giustizia, Verità e Amore. Accogliere l'annuncio di Gesù vuol dire mettersi sul suo cammino di donazione e diventare operatori di giustizia, di verità e di amore. L'umanità di oggi necessita di questo annuncio che deve passare attraverso la concretizzazione delle dimensioni evangeliche. Nel momento storico di smarrimento che stiamo vivendo noi cristiani siamo chiamati a testimoniare, a donare spiragli di luce e di nuova umanità.

S.: Ti preghiamo Signore, per intercessione di Maria Santissima, perché la nostra testimonianza sia autentica. Ti preghiamo per tutti coloro che in prima linea si adoperano alla diffusione della Parola di Dio, per i sacerdoti, per i missionari, per i consacrati affinché siano vere luci di riferimento in mezzo ai fratelli

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

MISTERI DOLOROSI

(MARTEDÌ E VENERDÌ)

Mentre si fa il Segno di croce il solista -S- inizia la preghiera proclamando:

S.: O Dio, vieni a salvarmi

A.: **Signore, vieni presto in mio aiuto**

S.: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

S.: Nel primo mistero doloroso contempliamo:

GESÙ CHE PREGA E SOFFRE NELL'ORTO DEGLI ULIVI

L.1: Dal Vangelo secondo Luca.

“Allora Gesù uscì per andare al monte degli Ulivi. E i suoi discepoli lo seguirono...Inginocchiatosi pregava così: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice. Però, non la mia, ma la tua volontà sia fatta”.

(Lc 22,39. 41)

L.2: Con Maria accompagniamo Gesù sulla via del dolore. Ella ci indica come imitare suo Figlio che sempre ci precede. Infatti, la sofferenza di Gesù, nell'orto degli Ulivi, ce lo mostra partecipe totalmente della condizione umana. Egli ha vissuto i sentimenti più profondi della nostra fragilità: la paura, la solitudine, il dubbio, il bisogno di aiuto. Gesù ci è sempre vicino: lo sperimentiamo nei momenti di sofferenza e di abbandono quando viviamo, a volte in modo drammatico, le angosce della vita. Non solo Gesù ci è vicino ma ci apre spazi di fiducia: l'abbandono al Padre dà un senso nuovo al dolore e coglie il bene che è sempre sotteso e che ci aspetta. Così anche la sofferenza umana diventa seme di vita nuova.

S.: Signore, che hai vissuto accanto a noi, aiutaci e confortaci nei momenti più bui della vita. Insegnaci a guardare con attenzione le nuove generazioni e ad adoperarci per il loro futuro. I giovani hanno bisogno di testimoni sereni, credibili, coerenti, onesti. Rendici audaci nel costruire la verità, la giustizia, l'amore.

L.3: Padre nostro...

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

S.: Nel secondo mistero luminoso contempliamo:

GESÙ CHE CAMBIA L'ACQUA IN VINO ALLE NOZZE DI CANA

L.1: Dal Vangelo secondo Giovanni.

"Venuto a mancare il vino, la Madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino».... Poi disse ai servi: «Fate quello che Egli vi dirà»...Gesù diede inizio così ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in Lui".

(Gv 2,3.5.11)

L.2: Contemplando i misteri della Luce notiamo che solo in questo compare Maria. Negli altri ci concentriamo su Gesù luce del mondo. La Madre qui ha un ruolo importante. Il banchetto infatti, a cui partecipano Gesù, Maria e i discepoli è figura delle nozze di Dio con l'umanità, le nozze della redenzione. E Maria è associata intimamente a questo mistero: partecipa attivamente sia verso suo Figlio che verso i servi, invitandoli a fare ciò che Gesù avrebbe detto. L'invito è rivolto a noi: ascoltare Gesù, conoscere la sua Parola, viverla e testimoniarla è il segreto per essere cristiani autentici.

(Nicola Giordano, *Con Maria la Madre*)

S.: Signore Gesù, noi vogliamo ascoltare le tue Parole e metterle in pratica. Aiutaci a cambiare la nostra mentalità, i nostri sentimenti, a superare tutte le chiusure che albergano nel nostro cuore. Te lo chiediamo per intercessione di Maria, nostra Madre.

L.3: Padre nostro...

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

S.: Nel primo mistero luminoso contempliamo:

IL BATTESIMO DI GESÙ NEL FIUME GIORDANO

L.1: Dal Vangelo secondo Marco.

"In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. Uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto»".

(Mc 1, 9-11)

L.2: Cristo nel Battesimo si fa luce, entriamo anche noi nel suo splendore; Cristo riceve il battesimo, inabissiamoci con lui per poter con lui salire alla gloria...Purificatevi totalmente e progredite in questa purezza. ... Tutto è stato fatto perché voi diveniate come altrettanti soli cioè forza vitale per gli altri uomini. Siate luci perfette dinanzi a quella luce immensa. Sarete inondati del suo splendore soprannaturale. Giungerà a voi, limpida e diretta, la luce della Trinità, della quale finora non avete ricevuto che un solo raggio, proveniente dal Dio unico, attraverso Cristo Gesù nostro Signore.

(San Gregorio Nazianzeno, vescovo, dal *Discorso 39* per il Battesimo del Signore)

S.: Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo al Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedici di ascoltare come discepoli il tuo Cristo, di vivere sempre nel tuo amore e di irradiare la tua bontà ai nostri fratelli. Te lo chiediamo per intercessione di Maria SS. Vergine e Madre.

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

S.: Nel secondo mistero doloroso contempliamo:

GESÙ FLAGELLATO E INSULTATO

L.1: Dal Vangelo secondo Marco.

"Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso".

(Mc 15, 14-15)

L.2: Negli episodi della Passione di Gesù Maria non è menzionata. Siamo certi però che la Madre ha accompagnato il Figlio in ogni momento, in silenzio, vivendo unita intimamente a Lui. Immaginiamo i suoi sentimenti di dolore di fronte alla condanna di Gesù innocente e di fronte a quegli uomini accecati e incapaci di scorgere la verità. Facciamo attenzione a non farci condizionare, ingannare, come quella "folla" senza volto, nella ricerca della verità; non rimaniamo inerti di fronte alle urgenze di molti fratelli che chiedono aiuto.

S.: Signore, sei venuto a portarci la luce, la gioia, l'amore: aiutaci a credere in Te, aiuta soprattutto quelle persone, quei paesi in cui predomina la violenza, il sopruso, la corruzione, l'inganno. Rendici forti a difendere la giustizia e la verità.

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

S.: Nel terzo mistero doloroso contempliamo:

GESÙ CORONATO DI SPINE

L.1: Dal Vangelo secondo Matteo.

"Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!»".

(Mt 27,28-29)

L.2: La docilità di Gesù di fronte agli insulti e agli scherni ci sconcerta e ci fa pensare. Disorientano il silenzio di Gesù e di Maria. Abituati al chiasso delle nostre città, ai rumori delle notizie vere e false, al vociare di tanti, rischiamo di fermarci poco a riflettere e comprendere il senso profondo della vita e delle nostre azioni. Tante volte ci lasciamo coinvolgere e distrarre dai rumori della vanità e dell'orgoglio, dell'egoismo e del profitto ad ogni costo. Facciamo fatica ad accettare le croci, o le difficoltà del vivere quotidiano; facciamo fatica a stare dalla parte della verità, della solidarietà, dell'altruismo.

S.: Ti preghiamo, Signore, per tutti coloro che in questo momento si trovano in difficoltà, che sperimentano la povertà, che hanno perso il senso buono della vita. Insegnaci la strada dell'accompagnamento fraterno.

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

MISTERI LUMINOSI

(GIOVEDÌ)

Mentre si fa il Segno di croce il solista -S- inizia la preghiera proclamando:

S.: O Dio, vieni a salvarmi

A.: **Signore, vieni presto in mio aiuto**

S.: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

S.: Nel quinto mistero glorioso contempliamo:

LA VERGINE MARIA INCORONATA REGINA DEGLI ANGELI E DEI SANTI

L.1: Dal libro dell'Apocalisse.
"Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle".

(Ap 12,1)

L.2: Ci interroghiamo cosa fa oggi Maria, nel cielo, col suo corpo. Non sappiamo immaginare come è il cielo. Diciamo, però, che il cielo come visione o meglio fusione di noi tutti con Dio, è la patria che ci aspetta: desiderio inappagabile della nostra carne ... Ecco dunque, il compito della Madre in cielo e dal cielo: preparare la festa della ricapitolazione universale, quando l'universo riconoscerà come unico pastore e guida, unico Signore e Salvatore, Gesù benedetto. E tutte le cose, liberate dalla schiavitù della corruzione, riscopriranno il valore della loro esistenza nell'unità con Dio.

(Nicola Giordano, *Ecco tua Madre*)

S.: Donaci o Madre, di stare a te vicini, associati al tuo canto di lode a Colui che è, che era e che sarà per i secoli dei secoli.

(Nicola Giordano)

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

S.: Nel quarto mistero doloroso contempliamo:

GESÙ CHE SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

L.1: Dal Vangelo secondo Giovanni.
"Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo".

(Gv 19, 17-18)

L.2: Immaginiamo lo sguardo di Maria nel vedere Gesù sotto il peso della croce: lei lo seguiva con il cuore di madre e se nell'intimo conosceva i sentimenti del Figlio, non poteva sottrarsi alla sofferenza fisica. Il dolore di una madre non si può immaginare, non si può comprendere fino in fondo. È una spada tagliente che lacera l'anima. Solo chi lo sperimenta sa. E il dolore di Maria nel vedere Gesù rifiutato, messo in croce è immenso. Gesù intanto sale sulla croce e con lui tutti gli uomini che lì, sulla croce della immolazione, recuperano la dignità di figli di Dio. Egli sta nel mezzo, nel centro e ci tende le sue mani per condurci al Padre.

S.: Signore, ti sei incarnato per fare "di due un solo popolo" cioè per realizzare la comunione e la fratellanza tra tutti gli uomini. Aiutaci a spogliarci dell'egoismo, dell'individualismo, dell'orgoglio e ad essere operatori di comunione e di solidarietà.

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

Da qui la preghiera prosegue a pagina 25

S.: Nel quinto mistero doloroso contempliamo:

GESÙ CHE MUORE SULLA CROCE

L.1: Dal Vangelo secondo Giovanni.

“Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!»... Detto questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete»... E dopo [...] Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò”.

(Gv 19,26. 28. 30)

L.2: Ai piedi della croce c'è Maria unita totalmente al mistero di salvezza. Gesù sulla croce dichiara il suo amore per tutti i fratelli, un amore totale, di perdono e di vita nuova. Maria è lì testimone di questa donazione totale. Gesù a sua Madre affida tutti i figli di tutti i tempi, di tutte le razze, di tutte le religioni, perché il suo amore va al di là di ogni categoria e ristrettezza umana. Noi non sappiamo amare così. Ma noi siamo chiamati, come cristiani, all'amore. Amare significa anzitutto riconoscere di essere stati amati e, quindi, capaci di altrettanto amore. Significa essere decisi ad uscire da sé per proiettarsi al di fuori di sé e porsi in relazione con tutti i fratelli che hanno pari dignità umana e meritano rispetto, stima, attenzione. L'amore esige il dono di sé, senza interesse, senza un necessario ricambio. L'amore esige la verità, la giustizia, la comprensione.

S.: Ti chiediamo di perdonarci per i nostri errori. Aiutaci a saper perdonare chi pensiamo ci abbia offeso, aiutaci a saper donare la tua pace e il tuo perdono. Te lo chiediamo per amore di tua Madre nostra protettrice.

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

Da qui la preghiera prosegue a pagina 25

S.: Nel quarto mistero glorioso contempliamo:

LA VERGINE MARIA ASSUNTA IN CIELO IN ANIMA E CORPO

L.1: Dalla prima lettera ai Corinti.

" Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo".

(1 Cor 15,20-22)

L.2: Noi crediamo con tutta la Chiesa che la Vergine Maria è stata assunta in cielo con il suo corpo e crediamo che è lei il segno reale della nostra destinazione futura. Ella è stata non solo Madre ma anche Discepola di suo Figlio, in piena sintonia con la volontà del Padre, associata intimamente al suo mistero di salvezza. Ha così incarnato tutti i sentimenti di Gesù: l'umiltà, la bontà, il servizio, il silenzio, la operosità, la giustizia, la immolazione. Anche noi siamo chiamati a incarnare ogni giorno i sentimenti di Gesù, a confrontarci con Lui e a diventare santi come Lui. Chiediamo a Maria il suo aiuto.

S.: Santa Maria, vergine della notte, noi ti imploriamo di starci vicino quando incombe il dolore e irrompe la prova e sibila il vento della disperazione e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo nero degli affanni o il freddo delle delusioni o l'ala severa della morte. Alleggerisci con carezze di madre la sofferenza dei malati, conforta chi ha perso la fiducia nella vita. Non lasciarci soli.

(don Tonino Bello)

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

S.: Nel terzo mistero glorioso contempliamo:

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO SU MARIA E GLI APOSTOLI RIUNITI NEL CENACOLO

L.1: Dagli Atti degli Apostoli.

“Venne all’improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo[...]. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue...”

(Atti 2,2-4)

L.2: Immaginiamo Maria, la Madre, che riunisce nel Cenacolo gli Apostoli e li prepara a ricevere lo Spirito Santo. Il suo ruolo di Madre è mettere insieme, creare unità, saldare e consolidare gli affetti; animare e consolare i cuori sfiduciati e delusi. Così come deve essere ogni madre nella sua famiglia. Così come deve essere ogni cristiano nella società. Lo Spirito Santo con la sua potenza ci rafforzi nella fede, nella speranza e ci insegni a parlare il linguaggio dell’amore e della solidarietà. Con l’aiuto di Maria ci sia nuova Pentecoste, dove tutti gli uomini si ritrovino fratelli, bisognosi gli uni degli altri, tesi al bene comune e attenti alla cura del creato.

S.: Signore Gesù, per intercessione di Maria, la Madre, ti preghiamo per tutte le famiglie ferite dalle divisioni e dalle incomprensioni: ritrovino l’unità e il dialogo capace di ricostruire la comunione e la pace. Ti preghiamo per i governanti perché cerchino solo il bene comune e costruiscano ponti di dialogo e di solidarietà con tutti i popoli.

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell’inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

MISTERI GLORIOSI

(MERCOLEDÌ E DOMENICA)

Mentre si fa il Segno di croce il solista -S- inizia la preghiera proclamando:

S.: O Dio, vieni a salvarmi

A.: **Signore, vieni presto in mio aiuto**

S.: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell’inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

S.: Nel primo mistero glorioso contempliamo:

LA RESURREZIONE DI GESÙ E LA SUA MANIFESTAZIONE AGLI APOSTOLI

L.1: Dal Vangelo secondo Marco.

"Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria di Giacomo e Salome... di buon mattino, andarono al sepolcro. Entrando videro un giovane... Egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui»".

(Mc 16, 1-2. 5-6)

L.2: Anche a noi, incerti e timorosi sul nostro presente e sul nostro futuro, il "giovane" del Vangelo dice: "non abbiate paura! È risorto!" Gesù, il Risorto sta con noi sempre, anche se non riusciamo a vederlo. Egli è vivo e presente nell'Eucaristia, fonte di salvezza per tutti. Ma, come quelle donne, dobbiamo metterci in cammino anche sfidando il buio e i pericoli, superando le difficoltà e le contrarietà di ogni giorno. Se andiamo da Lui, Egli ci riempie di sé e del suo amore. Da parte nostra, possiamo, con l'aiuto della preghiera e della grazia sacramentale, superare i nostri timori e vivere da risorti con e come Gesù.

S.: Ti preghiamo, Signore Gesù, di aiutarci nelle difficoltà, nei momenti di dubbio e di incertezza. Rendici nuovi, coraggiosi, fiduciosi nella tua infinità bontà.

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**

S.: Nel secondo mistero glorioso contempliamo:

L'ASCENSIONE AL CIELO DI GESÙ

L.1: Dagli Atti degli Apostoli.

"Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo".

(Atti 1,11)

L.2: Contemplando questo mistero che ci parla del ritorno al Padre di Gesù Cristo, possiamo cogliere l'invito a non perdere mai il contatto con la realtà che ci circonda e a darvi un senso profondo.

Proiettati verso un futuro di felicità, desiderosi di gioia, benessere, serenità, nello stesso tempo, sperimentiamo la fatica del nostro quotidiano. La sintesi la possiamo fare con la carica di fede e di amore con cui noi riusciamo a vivere: come vivo oggi così sarà il mio futuro.

S.: Oggi devo essere come Gesù, luminoso, trasparente, gioioso, fedele e generoso.

L.3: **Padre nostro...**

Ave Maria... (10 v.)

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

A.: **come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen**

S.+A.: **Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della Tua misericordia.**